

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

REPUBBLICA BOLOGNA	07/10/2023	14	La Biblioteca delle donne festeggia i 40 anni = La Biblioteca delle donne festeggia i suoi primi 40 anni "Così abbiamo fatto la storia" <i>Emanuela Giampaoli</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	07/10/2023	15	Il Divo Guercino itinerari in città e a Cento per riscoprire il barocco <i>Paola Naldi</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	07/10/2023	15	Sissi, Graham e Raggi l'arte svela il giardino di Palazzo Bentivoglio <i>Paola Naldi</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/10/2023	46	Tutte le onorificenze al Merito Premiati venticinque cittadini <i>Giovanni Di Caprio</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/10/2023	49	Ecco le edicole aperte domani in provincia <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/10/2023	51	Vuole buttarsi dal terzo piano, sedicenne salvata dai carabinieri È il secondo caso in pochi giorni = Sedicenne vuole lanciarsi nel vuoto, salvata <i>Pier Luigi Trombetta</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	07/10/2023	56	Il Guercino: il barocco diventa un `brand` <i>Claudio Cumani</i>	13
RESTO DEL CARLINO IMOLA	07/10/2023	48	Il Guercino: il barocco diventa un `brand` <i>Claudio Cumani</i>	14

In Santa Cristina

La Biblioteca delle donne festeggia i 40 anni

Servizio

● a pagina 14



In Santa Cristina, oggi dalle 9.30, la giornata dell'anniversario

La Biblioteca delle donne festeggia i suoi primi 40 anni “Così abbiamo fatto la storia”

di Emanuela Giampaoli

“La convenzione col
Comune fu la svolta”
L'autrice più richiesta
è Carla Lonzi

Se si dovessero sintetizzare 40 anni in un tweet sarebbe così: «Il titolo più prestato nel 2023 alla Biblioteca delle donne è “Sputiamo su Hegel”, saggio del '70 di Carla Lonzi. E a richiederlo sono le ventenni». Fine dei 140 caratteri, inizio della storia. Alla fine dell'esperienza del '77 un nucleo di donne tra cui Marina Mizzau, scomparsa in questi giorni, Raffaella Lamberti, Gianna Pomata, Cristina Cacciari diede vita a un gruppo di lavoro che sarebbe diventato l'associazione Orlando. «L'idea - spiega Annamaria Tagliavini, che di quella avventura è stata testimone e poi protagonista - era creare un'istituzione politica

delle donne. La svolta geniale fu la convenzione con il Comune: era la prima volta. C'erano amministratori illuminati come Antonio La Forgia, Aureliana Alberici, il sindaco Renato Zangheri». Fu così che l'8 marzo del 1983 inaugurò la Biblioteca delle donne, quattro decenni che si celebrano oggi con una giornata di festa, dialoghi, ricordi, torte nell'ex Convento di Santa Cristina in via del Piombo 4. Si comincia alle 9.30 con il convegno “Segnare la mappa della città: i luoghi delle donne tra sguardo al passato e immaginazione del futuro”, poi alle 14.30 visita alla biblioteca e alle 15.30 “Open-Mic”, microfono aperto per lasciare spazio

alle testimonianze. Chiusura alle 17.30 con il coro “Le Core & Le Chemin des Femmes” e il taglio della torta. «L'ipotesi era costruire una biblioteca, un archivio e un centro di documentazione - continua



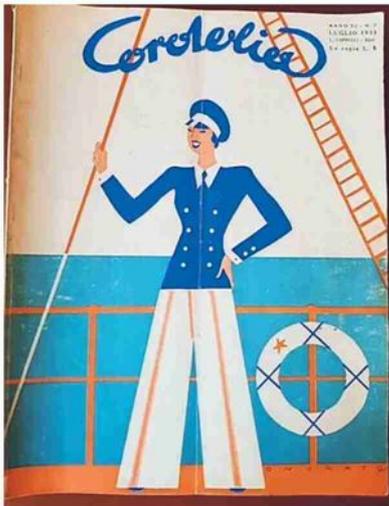
Peso: 1-4%, 14-51%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA

Tagliavini - gli women studies in Italia non trovavano spazio e persino nei cataloghi delle case editrici scovare autrici era un'impresa». Così in due stanze in via Galliera la biblioteca iniziò il suo viaggio, talvolta travagliato. «Le femministe inizialmente non erano d'accordo con la convenzione con il Comune, ma invece è stata la chiave per arrivare fin qui. Tanti centri e biblioteche della donne di allora non sono sopravvissuti». Dettaglio di cronaca: la convenzione fu interrotta solo da Giorgio Guazzaloca, che costrinse la Biblioteca delle donne a traslocare. Fu poi Sergio Cofferati a concedere l'ex chiesa di Santa Cristina dove è ancora oggi. In mezzo gli incontri con le protagoniste del femminismo mondiale, come Bell Hooks e Rosi Braidotti, che qui ha anche lasciato il suo fondo, le discussioni sull'aborto, la nascita del Centro antiviolenza ma pure l'associazione delle Storiche. Un luogo delle donne per le donne, per usare una formula abusata. Ma vera. «Oggi - ricorda Tagliavini che della biblioteca è stata direttrice dal '90 al

2006 - Lonzi viene ripubblicata dalla Tartaruga, diretta da Claudia Durastanti, allora i suoi libri erano praticamente clandestini, stampati da Rivolta femminile. Altro titolo che circolava al punto da consumarsi è stato "Noi e il nostro corpo" del collettivo americano Boston Women's Health Collective su educazione sessuale, contraccezione, aborto. Ce lo chiedevano i consultori. Più tardi "Donne che corrono con i lupi" di Clarissa Pinkola Estés, ancora tra i più richiesti, e "Paura di volare" di Erica Jong, anche se quest'ultimo da alcune frange più radicali veniva considerato troppo leggero». Tagliavini ricorda con tenerezza quando Mizzau ed Emy Beseghi tennero un seminario contro la letteratura rosa. «Oggi in parte recuperata». Tra le icone del femminismo sono passate di qui anche Kate Millet e Donna Haraway. Nel 2000 la Biblioteca delle donne ha ottenuto il riconoscimento di "biblioteca specializzata di interesse nazionale", l'unica dedicata alle donne in Italia. E oggi? «Oggi - dice la

responsabile attuale Anna Pramstrahler - a frequentare la biblioteca sono soprattutto ventenni, ma i libri più prestati sono quelli del femminismo storico. I dati ci dicono che l'83% sono donne, di queste il 65% studentesse, il restante 17% è rappresentato da uomini. Che la prima volta si affacciano chiedendo se possono entrare. Vengono ragazze molto consapevoli, in cerca delle radici di quella consapevolezza: i tre libri più prestati quest'anno sono Lonzi, seguito da "Elogio del margine" di Bell Hooks e "Caccia alle streghe" di Silvia Federici. Di recente abbiamo anche creato un gruppo di lettura sui testi del femminismo, abbiamo avuto fino a 120 iscrizioni, tanto che qualcuna è rimasta fuori».



Cordelia, rivista nata a fine Ottocento "per le giovinette"



► **40 anni**
La Biblioteca delle donne è stata inaugurata l'8 marzo 1983



Peso:1-4%,14-51%

A Palazzo d'Accursio c'è la prima mostra

Il Divo Guercino itinerari in città e a Cento per riscoprire il barocco

Se fosse vissuto ai nostri tempi Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino, sarebbe una di quelle star dell'arte capaci di conquistarsi titoloni e prime pagine sui giornali, instancabile produttore di opere sparse ai quattro angoli del mondo, perfetti a gestire a loro beneficio il mercato anche grazie a un manager, il fratello Paolo Antonio che teneva il suo famoso "Libro dei conti" consapevole di una fama che andava oltre i confini della patria.

Piaceva ai maestri come Ludovico Carracci che lo lodò quando ancora non aveva 20 anni. E piaceva ai grandi committenti: il cardinale Alessandro Ludovisi che quando fu eletto papa Gregorio XV lo chiamò a lavorare a Roma, il Duca di Mantova, Francesco I d'Este. Rifiutò di andare alla corte di Carlo I d'Inghilterra ma ricevette la visita di Velázquez e della regina Cristina di Svezia. Nonostante ciò, visse sempre tra Cento, la città che gli diede i natali nel 1591, e Bologna, dove morì nel 1666.

Ed è qui, nella bassa padana, tra

pievi sperdute, musei fuori porta e grandi istituzioni che si possono ritrovare le tracce della sua arte, le numerosissime opere che furono realizzate da lui e dalla sua bottega.

Il merito è di un nuovo progetto diffuso, promosso da Bologna, Cento, Pieve di Cento e i comuni dell'Unione Galliera che hanno messo in fila una serie di iniziative, gli "Itinerari guerciniani", per riscoprire l'artista, uno dei maggiori interpreti del barocco emiliano.

L'occasione è la riapertura della Pinacoteca di Cento, il prossimo novembre, dopo undici anni di chiusura a causa del terremoto del 2012.

Ma intanto già da oggi, a partire dalle ore 11, alle Collezioni Comunali di Palazzo d'Accursio si può visitare la mostra "Guercino e i suoi allievi. Dalle "teste di carattere" ai ritratti". Una piccola ma significativa esposizione che indaga un particolare tema, ovvero lo studio di volti dal vero, di gente comune, che venivano usati come modelli,

e quindi replicati in mille varianti.

Poi il 28 ottobre si inaugurerà alla Pinacoteca di Bologna "Guercino nello studio" che propone il riallestimento delle opere del maestro, affiancate da importanti prestiti. Infine, il progetto propone percorsi per rintracciare le opere del Guercino in chiese e musei e laboratori. Saranno disponibili a breve sia sul sito di Bologna Welcome sia come brochure cartacee.

— **paola naldi**



◀ Le opere

Gli "Itinerari guerciniani" porteranno alla riscoperta dell'artista interprete del barocco emiliano



Peso:22%

La Giornata del Contemporaneo

Sissi, Graham e Raggi l'arte svela il giardino di Palazzo Bentivoglio

Aperture straordinarie
delle gallerie private
e l'installazione
"Le mani nel sacco"
in Pinacoteca

di Paola Naldi

Forse non c'è città più di Bologna che abbia adottato il linguaggio dell'arte contemporanea come moneta da spendere in termini di cultura e turismo, come occasione di incontro di una comunità, come dispositivo con cui animare musei e gallerie ma anche piazze, palazzi storici e collezioni d'arte antica. Per questo motivo la Giornata del Contemporaneo, che si festeggia oggi in tutta Italia, qui replica un modello vincente partito e cresciuto con Arte Fiera e Art City che mette insieme diversi soggetti, dal pubblico al privato, dai piccoli operatori alle istituzioni più importanti. Il risultato è un ricco calendario di eventi sparsi un po' per tutta la città.

Per l'occasione Palazzo Bentivoglio apre al pubblico il giardino, con accesso da via del Borgo San Pietro 1/c dalle 16 alle 22. Angolo nascosto e privato in cui una ricca vegetazione va a braccetto con diverse opere d'arte contemporanea: l'installazione al neon di Ugo Rondinone "Life time", il "Bologna Pavilion" di Dan Graham, "Motivi ossei" della bolognese Sissi, le "Scarpe vincolanti" di Franco Raggi, un lavoro di Jasper Morrison. Dalle 19 spostandosi su via del Bor-

go San Pietro 3/a si può ammirare in un nuovo spazio che accede sulla strada come una vetrina, l'installazione della bolognese Irene Fenara.

Alla festa partecipano anche alcuni musei. Il Mambo, in primis, che alle 15 organizza una nuova "Giornata di studi sulla critica in ricordo di Giovanni Maria Accame" durante la quale sarà presentata la nuova edizione del saggio "La performance a Bologna negli anni '70". La Pinacoteca apre al contemporaneo con il progetto "Le mani nel sacco": la performance di Silvia Costa e Nicola Ratti oggi (19.30 e 21) e da domani l'installazione composta dalle opere di Nicola Martini.

Uno dei motori principali dell'arte contemporanea in città è costituito dalle gallerie private, in gran parte aderenti all'Ascom, che per oggi lanciano l'iniziativa "Bologna è contemporanea", una serie di inaugurazioni e di aperture straordinarie. «Soprattutto dopo la débacle delle piattaforme NFT che ha annullato quasi 70.000 collezioni immateriali, rivendichiamo oggi il nostro ruolo e la nostra presenza. Un ruolo che svogliamo tutto l'anno e che ora incuriosisce anche tanti turisti di passaggio a Bologna», spiegano Fabrizio Pado-

van e Patrizia Raimondi, rappresentanti delle gallerie Ascom.

L'elenco proposto dagli associati è lungo e articolato. Parte dai maestri come Enrico Baj (alla Di Paolo Arte), Garutti, Nannucci e Piacentino (in una collettiva da Astuni), De Chirico, Picasso, Campigli e Manzù (alla Maggiore). E arriva alle generazioni più giovani rappresentate da Alessandro Roma (da Car Gallery), Enkhtur, insieme a Francesconi e Siedlecki (alla de' Foscherari), Elisa Grezzani (da Stefano Forni), Jacopo Mazzonelli (allo Studio G7), Monika Stricker (alla p420). Completano il calendario Claudio Verna (da Labs), Alberto Colliva (da Forni), Mirella Guasti (alla Cinquantasei), il cinese Jingge Dong (a L'Ariete), l'inglese Felicity Hammond (a Galleriapù), la collettiva "Stazionari altrove" (alla Otto Gallery).



Peso:33%



Dan Graham e Ugo Rondinone a palazzo Bentivoglio (@Carlo Favero)



Peso:33%

Tutte le onorificenze al Merito Premiati venticinque cittadini

riconoscimenti, consegnati dal prefetto, a quelle persone che si sono impegnate per il bene del Paese

Sono venticinque le onorificenze al Merito della Repubblica assegnate ieri dal prefetto Attilio Visconti al 'Salone della Guardia' in Prefettura, oltre a queste spicca la Medaglia d'oro alle vittime del terrorismo consegnata a Francesco Cirmi, il maresciallo ferito nell'attentato ai militari italiani a Kabul, nel 2006 e l'assessore ai Lavori pubblici Simone Borsari ha ricordato che «Bologna ha pagato caro il prezzo del terrorismo: è importante continuare la lotta in difesa e miglioramento della democrazia».

Nel suo intervento dedicato anche all'esempio per la comunità fornito dalle azioni dei premiati, il prefetto ha citato le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ricordando che «tutti siamo chiamati ad avere cura della Repubblica, la quale ci indica la via dell'impegno civile e della solidarietà che deve sempre animare la comunità».

Sono due i nuovi commendatari: l'ex comandante della Legione carabinieri Emilia-Romagna, il generale Davide Angrisani e il docente di Diritto pubblico dell'Università di Bologna, Carlo Bottari. Insigniti del titolo di ufficiale: Paolo Bernardi (professore), Vittorio Umberto Di Santo (presidente Eurodetective), Salvatore Giarrizzo (esercito) e Walter Lombardi (carabinieri).

A ricevere l'investitura di cavaliere sono stati: Beatrice Balsamo (psicologa), Vincenzo Bua (già direttore del Maggiore), Danilo Casavola (collaboratore sanitario, ha contribuito alla creazione di nuove aree di Terapia intensiva durante la pandemia), Alfredo Censullo (dipendente civile del ministero dell'Interno), Nicola Cilloni (direttore Terapia intensiva del Maggiore), Ernesto Crescenzi (vigile del fuoco), Henry Di Paolo (infermiere), Massimiliano Galloni (comandante

polizia municipale Reno-Galliera), Vincenzo Maresca (carabiniere al Bologna-Navile), Lanfranco Massari (vicedirettore di Confcooperative), Domenico Miceli (tributario), Gianluca Ortolani (Ad di Netservice spa), Fernando Rizzello (docente di Medicina a Unibo), Graziella Roda (insegnante), Alessandro Maria Santangelo (guardia di finanza), Roberto Sarmenghi (avvocato), Sabato Simonetti (tenente colonnello dei carabinieri), Antonella Trentini (direttore capo avvocatura Bologna), Emanuele Venturi (collaboratore sanitario).

Hanno ringraziato i premiati anche Barbara Mezzetti, assessora Politiche tributarie di Castel San Pietro e il sindaco di Imola, Marco Panieri.

Giovanni Di Caprio



In alto da sinistra: Sabato Simonetti premiato dall'assessore Borsari, e Davide Angrisani, nominato commendatore, con il prefetto Visconti. Sotto, da sinistra, il Maresciallo Francesco Cirmi e Carlo Bottari, neo commendatore



Peso: 49%

Ecco le edicole aperte domani in provincia

In tutto il territorio, da San Lazzaro a Casalecchio passando per l'Appennino, i lettori potranno trovare il nostro quotidiano

Dalla Bassa alla montagna, tante edicole resteranno aperte domani. Ecco quali.

Amola di San Giovanni in Persiceto: Battagin Loredana, Crevalcore 98; **Anzola dell'Emilia**: Video One di Chiarini, via Goldoni 51/C; Anzola dell'Emilia: Peri Laura & C., via Gramsci 14; Anzola del Emilia - San Giacomo del Martignone: Chen Guangping, via Persiceto 19; **Argelato**: Edicola Argelato, via Centese 118; Argelato - Funo: Mariotti Manuela, via Galliera 161; **Baricella**: Boselli Lorella, via Roma 70; Baricella: Tabaccheria, via Roma 249; **Bazzano**: Edicola Graziosi, via E. De Amicis 2; **Bentivoglio**: Edicola Bentivoglio, via Marconi 42/E; Bentivoglio - San Marino: Stabe, via Gandhi 2/C; **Budrio**: Edicola Del Borgo, via Andrea Costa 3; Budrio: Edicola Delle Cresti di Martini, piazza 8 Marzo 12; Budrio - Mezzolara: Le Café di Angela Zani, via Riccardina 156; **Calderara di Reno**: Edicola Calderara, piazza Marconi 1/G; Calderara di Reno - Longara: Edicola Longara, via Longarola 54/A; Carbona: Bar Tabacchi Alimentari di Fabbri, Carbona Di Vergato.

Casalecchio di Reno: Giorgi Francesca, via Porrettana 360; Casalecchio di Reno: Edicola F.lli Chiarini di Chiarini, via Bazzanese 17; Casalecchio di Reno: La Piazzetta, Galleria Ronzani 7/9; Casalecchio di Reno: Edicola Meridiana, piazza Degli Etruschi 30; Casalecchio di Reno: Gd Media Service Srl, piazza Degli Etruschi 2; Casalecchio di Reno: Gd Media Service Srl, via Marilyn Monroe 2; Casalecchio di Reno - Ceretolo: Elledi di Dalle Donne, via Bazzanese 77; Casalecchio di Reno - Croce: Edicola Porrettana, via Porrettana 84; Casalecchio di Reno - San Biagio: Scandellari Angela, via Caduti Cefalonia 10/3; **Castel d'Aiano**: Tondi Alfredo, via Lollini 2/4; **Castel dei Britti**: Faccialive di Luisa Peghetti, Idice 82/A; **Castel dell'Alpi - San Benedetto**: Santi Bruno e Monia, via Provinciale 49; **Castel di Casio**:

Smile, via Degli Alberghi 14/2; Castel di Casio - Badi: Borri Paola, via Torrenuova 4; **Castel Guelfo**: Ricci Maccarini Elisa, piazzale S. Alighieri 16/B; Castel Guelfo: Sali e Tabacchi, via Gramsci 12/C; Castel Guelfo: Zhou Jianzhang, via Del Commercio 19/A; **Castel Maggiore**: Cedel, via Lirone 44-Bis; Castel Maggiore: Edicola F.lli Roda, via Gramsci 196/C; Castel Maggiore: Ditta Cronaca Rosa, via Costituzione Fronte 6; Castel Maggiore: Gd Media Service Srl, via Gramsci 211; **Castel San Pietro Terme**: Edicola Del Cassero, piazza Martiri Partigiani 1; Castel San Pietro Terme: Giemme,

via G. Matteotti 76; Castel San Pietro Terme: Gd Media Service Srl, via Roma 18; **Castello d'Argile**: Wang Hui Jing, via Circonvallazione Est 23/A; **Castello di Serravalle**: Vaccari Silvia, via S. Apollinare 1273; **Castenaso**: Gnudi Luigi, via Nasica 103/3; Castenaso: Edicola Della Piazza, piazza Marie Curie 1; Castenaso - Villanova: Angela di Lan Suiqin, via Tosarelli 201/C; Castenaso - Villanova: Edicola Centronova, via Villanova 29; Castenaso - Villanova: Gd Media Service Srl, via Villanova 29; **Castiglione dei Pepoli** - Baragazza: Baldi Angelo G., via Sant'Antonio 1; Castiglione dei Pepoli - Lagaro: Alessandrini Luca, via Del Corso 75; Castiglione dei Pepoli: Bardazzi Gianni, via S. Lorenzo 35; **Crespellano**: Edicola Il Piccolo Tempio, via Michele Ferro 7; Crespellano: Bar Speedy di Ortolani, via Garibaldi 51; Crespellano: Gd Media Service Srl, via Provinciale 284; Crespellano - Praggato: Orsi Massimo, via Provinciale 193; **Crevalcore**: Edicola Tandem di Mamenko, via G. Matteotti 14; Crevalcore: Francia Cataldo & C., via G. Matteotti 14; Crevalcore: L'Edicola di Lodi Novella, viale Amendola 330/F; **Funo**: Gd Media Service Srl, via Don Pasti 26; Funo: Gd Media Service Srl, via Galliera 11; **Gaggio Montano**: Comani Matteo, piazzetta Tonino Zaccanti 6/7; Gaggio Montano - Pietracolora: Ferrari Valeria-Giuliana, via Paolo Fabbri 12; **Grana-**

glione - Ponte Venturina: Cassarini Alberto, via Nazionale 42; **Granarolo dell'Emilia**: Edicola Granarolo di Poli, via San Donato 209; Granarolo dell'Emilia: Sturchio Alessandra, via Roma 99; Granarolo dell'Emilia: La Velina, via San Donato 74/F; **Grizzana Morandi** - Pian di Setta: Bar Ponte, via Ponte Locatello 9; Grizzana Morandi - Pioppe di Salvaro: Mignano Patrizia, via Salvaro Pioppe 27; Grizzana Morandi: Calisti Giuseppina, via Pietrafitta 50; **Lizzano in Belvedere** - Vidiciatico: Tagliani Mauro, via G. Marconi; Lizzano in Belvedere: Cock's Bistrot di Fioresi, via Baruffi 26; Lizzano in Belvedere - Querciola: Mini Sabrina, piazza Don L. Lenzi 7; Loc. Campana - **Ozzano dell'Emilia**: Genova Giuseppe, via Emilia 570/B; Loiano: Bar Tacco 12, via Roma 5/6; **Loiano** - Quinzano: Benni Massimo, via Zena 3; **Malalbergo**: Fattore Giuliano, via Nazionale 382/C; Malalbergo - Altedo: Edicola Altedo, via Nazionale; **Marzabotto**: Preiti Alex, piazza Dei Martiri Delle Fosse Ardeatine; **Medicina**: Giuglioli Paolo, via Libertà 63/65; Medicina: Nonsologgiornali, via Licurgo Fava 421/11; Medicina: Il Graffio, via Argentesi 24/B; Medicina - Villa Fontana: Gemelli Maria Grazia, via E. Dalla Valle 29; **Minerbio** - Ca' de Fabbri: Il Tempio, via Nazionale 20; **Molinella**: L'Edicola di Sgargi, via Mazzini 122; Molinella: Edicola Del Cuore, via Bentivogli 80/7; Molinella - San Martino in Argine: Arcobaleno, via Sant'Elena 51; Molinella - San Pietro Capofiume: Edicola Sweet Angel, via Severino Ferrari 128/130; **Monghidoro**: Bar Pineta, via Giuseppe Garibaldi 31; **Monte San Pietro** - Calderino: Rusticelli Ciro, via Lavino 85/C; Monte San Pietro - Calderino: Prima Pagina, piazza Case Bonazzi; Monte San



Peso: 100%

Pietro: La Ricerca Del Gusto, via Lavino 503/A; **Monterenzio:** Cuomo Giuseppe, via Idice 199; Monterenzio - Ca' di Bazzone: Schiavoni Cristian, via Idice 143/A; **Monteveglia:** L'Edicola di Benelli Mauro, piazza Della Libertà 24; **Monzuno:** Suppini, piazza 24 Maggio 12/A; Monzuno - Riveggio: Edicola Cartoleria Morena, via Provinciale 16/B; Monzuno - Vado: Amatulli Agata, via Stazione 8; **Ozzano dell'Emilia:** Caffè Paradiso, piazza Allende 64; Ozzano dell'Emilia: Manzali Marco, via Emilia 416; Ozzano dell'Emilia: Edicola Ozzano, via Galvani 49; Ozzano dell'Emilia - Ponte Rizzoli: Edicola Ponte Rizzoli, via Stradelli Guelfi 42; **Peschiera Borromeo:** Gd Media Service Srl - Aeroporto di Bologna; **Pian di Venola:** Bar Tabacchi Venturi Albertina, Porrettana Sud 55/A; **Pianoro:** Dondini Anna, via Risorgimento 2; Pianoro: Edicola Del Parco, viale Resistenza 203; Pianoro: Tabaccheria La Luna di Moscatello, via Nazionale 34; Pianoro - Pian di Macina: Edicola Montaguti Francesca, piazza Garibaldi 2; Pianoro - Carteria di Sesto: Bernasconi Angelo, via Andrea Costa 136; Pianoro - Livergnano: Bar La Rupe di Jessica Pelagalli, via Nazionale 254; Pianoro - Rastignano: Edicola M.G., via Andrea Costa 45/H; Pianoro Vecchio: Villa Giulia, via F.lli Dall'Olio 2. **Pieve di Cento:** Il Papiro di Gamberini, piazza A. Costa 12; Pieve di Cento: Edicola Porta Asia, via Circonvallazione Levante 33; **Porretta Terme:** Rinaldi Simone, piazza Libertà 68/A; Quarto Inferiore - **Granarolo:** Al-

ves Food, via Risorgimento 2; **Rocca di Roffeno:** Emporio Musiolo di Ilaria Gigliotti, via Monte Rocca 24-26; **San Benedetto Val di Sambro** - Madonna dei Fornelli: Musolesi di Malchia Aldrovandi, piazza Della Neve 4; San Benedetto Val di Sambro: Stefanini Roberto, via Marconi 7; San Benedetto Val di Sambro - Pian del Voglio: La Bottega Dell'Orefice di Brusori, via Appennino 32. **San Giovanni in Persiceto** - Le Budrie: Serra Silvana, via Borgata Casale 5; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: Vannini Silvio, via Cento 163; San Giovanni in Persiceto - San Matteo della Decima: La Nuova Edicola, via Cento 171; San Giovanni in Persiceto: Marco Scopece Rivendita Tabacchi, via Circonvallazione Italia 48; San Giovanni in Persiceto: Bignardi Stefano, corso Italia 68; San Giovanni in Persiceto: Flami & Loris, circonvallazione Liberazione; San Giovanni in Persiceto: La Tua Edicola, via Repubblica 19; San Giovanni in Persiceto: Bar Poggio, via Bologna 135; **Sala Bolognese** - Padulle: Cavazza Andrea, piazza Sarti 1; **San Giorgio di Piano:** E' D'Ichi La, piazza Dei Martiri 1; San Giorgio di Piano: Fu Valerio (Bar Metrò), via Roma 1; San Giorgio di Piano - Stiatico: Chicca Cream, via Dell'Artigianato 1; **San Lazzaro di Savena** - Cicogna: Edicola Cicogna di Baratti, via Donini 63; San Lazzaro di Savena - Ponticella: Govoni Gabriele, via Edera 45; San Lazzaro di Savena: Edicola Bracci, via Emilia Levante 100 angolo piazza Bracci; San Lazzaro di Savena: Cusi An-

drea, via John Fitzgerald Kennedy 19; San Lazzaro di Savena: Edicola Pulce di Cappato, via Galletta 12; San Lazzaro di Savena: Gd Media Service Srl, via John Fitzgerald Kennedy; San Lazzaro di Savena: Gd Media Service Srl, via Jussi 16; **San Pietro in Casale:** La Piazza Edicolibreria, via G. Matteotti 87; **San Vincenzo di Galliera:** Caffè Via Veneto Di Mohamed, via Vittorio Veneto 27/B; **Sasso Marconi:** Edicola Centro, via Porrettana 260/2; Sasso Marconi: Al Giornaler di Serenari, via Porrettana 157; **Silla Gaggio Montano:** La Scommessa di Corradini, via John Fitzgerald Kennedy 25; Trebbo di Reno: Edicola Trebbo di Reno, via Lame 96; **Valsamoggia:** Guccini Lorenzo, via Provinciale 344; Valsamoggia: La Sai L'Ultima?, largo D. Dossetti 13; **Vergato:** L'Edicola Dei Giardini, piazza Della Pace; Vergato - Cereglio: Ricci Claudia, via Provinciale 45; Vergato - Riola: Iacopini Elena, via Nazionale 99; Vergato - Tolè: Ghiotta Montagna, via Fini 22; **Zola Predosa:** Edicolandia di Paolo Accorsi, via Risorgimento 280/E; Zola Predosa: Peter Pan, via Risorgimento 183/H; Zola Predosa: Mapa, via Risorgimento 232/D; Zola Predosa - Riale: Vecchietini Riccardo, via Risorgimento 21.

INFORMAZIONE COMPLETA

**Inchieste, interviste,
approfondimenti
e reportage
sugli argomenti
nazionali e locali**



Peso:100%



Le edicole sono un fondamentale presidio del territorio



Peso:100%

Sventato suicidio a Castel Maggiore dopo quello di San Lazzaro

Vuole buttarsi dal terzo piano, sedicenne salvata dai carabinieri È il secondo caso in pochi giorni

Trombetta a pagina 19



Sedicenne vuole lanciarsi nel vuoto, salvata

Un altro drammatico episodio che coinvolge un'adolescente. La ragazzina era seduta su un davanzale esterno al terzo piano

CASTEL MAGGIORE

Ancora una ragazzina che voleva togliersi la vita salvata dai carabinieri. Dopo il tentato suicidio dello scorso 23 settembre, quando una giovane si era buttata nel torrente Savena tra Bologna e San Lazzaro, a Castel Maggiore una ragazzina si voleva buttare da una finestra del terzo piano di un palazzo. Tutto è successo intorno alle 14 quando i militari dell'Arma della centrale operativa di Bologna sono stati informati che un'adolescente stava per lanciarsi dalla finestra di un palazzo condominiale.

Appresa la notizia, alcuni equipaggi del nucleo radiomobile di Bologna si sono immediatamente diretti sul posto. E hanno visto una sedicenne seduta sul davanzale della finestra di un appartamento al terzo piano, con le gambe nel vuoto e un'altra ragazza, poi identificata nella so-

rella, che la tratteneva dall'interno della stanza. Una volta riusciti ad aprire il portone del palazzo, gli uomini della Benemerita sono saliti velocemente al terzo piano e sono entrati nell'appartamento in questione impedendo alla ragazzina di buttarsi di sotto e adagiandola sul divano. Sono arrivati anche i sanitari del 118, che hanno trasportato in ospedale la ragazzina soltanto per accertamenti. La giovane non è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

Nell'altro caso di settembre, il padre di una 15enne, avvisato da un'amica della figlia, intorno alle 8 aveva notato lo zaino della figlia abbandonato sul ponte di via Dozza, il ponte che delimita il confine tra Bologna e San Lazzaro di Savena. «Si è buttata, si è buttata», aveva gridato il papà disperato ai carabinieri, dopo avere chiamato il 112. E l'intervento tempestivo dei militari dell'Arma, che si sono buttati in acqua e che hanno raggiunto la ragazzina mentre veniva trasci-

nata via dalla corrente quasi priva di sensi, con la testa a tratti inghiottita dai flutti, aveva permesso di scongiurare una tragedia. I carabinieri erano stati aiutati poi dai vigili del fuoco a portare all'asciutto la giovane. L'adolescente, italiana, che sarebbe dovuta andare a scuola, era stata accompagnata per un tratto in auto dal padre, poi avrebbe dovuto proseguire da sola, a piedi oppure in autobus. Ma invece di andare a scuola la ragazza si è diretta sul ponte sopra al torrente Savena. E prima di buttarsi aveva scritto un sms all'amica del cuore: «Voglio farla finita».

Un messaggio di addio che ha permesso a quest'ultima, allarmata, di avvertire il padre della ragazza. Il quale, dopo essere riuscito a geolocalizzarla tramite il cellulare, l'ha raggiunta sul ponte nel giro di pochi minuti chiamando i soccorsi. La ragazzina rimasta lievemente ferita era stata portata in ospedale per gli accertamenti del caso.

Pier Luigi Trombetta

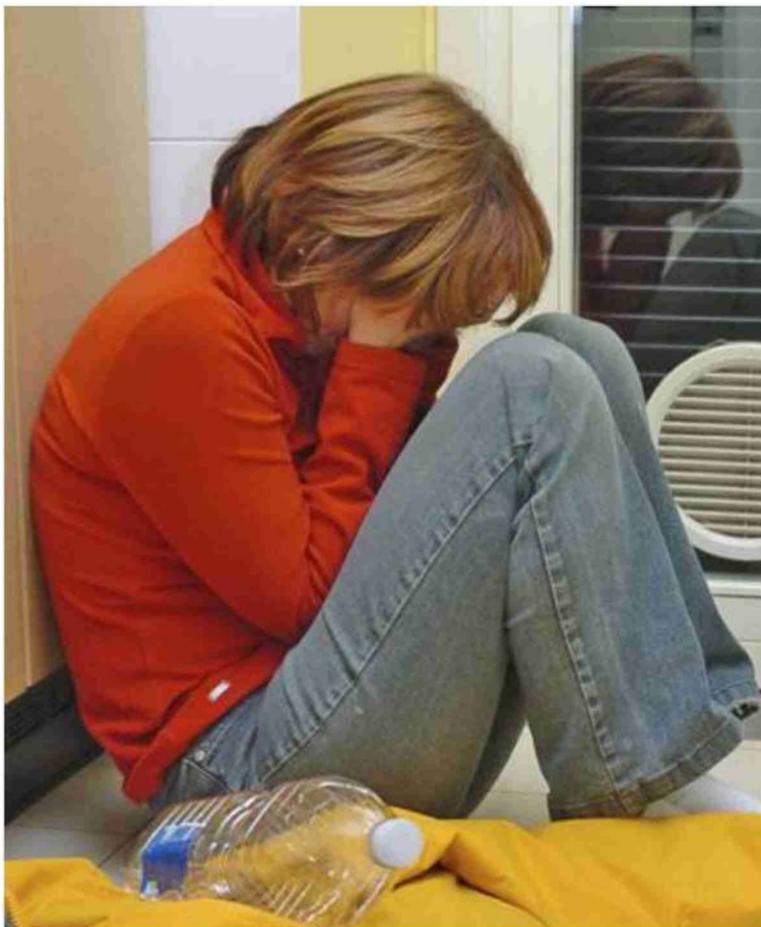
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISAGIO GIOVANILE

**Pochi giorni fa
una quindicenne
era stata estratta
dal torrente Savena**



Peso: 1-7%, 51-47%



Due episodi preoccupanti di disagio giovanile in pochi giorni



Peso:1-7%,51-47%

Il Guercino: il barocco diventa un 'brand'

Il grande artista al centro del progetto 'Itinerari', con mostre e percorsi permanenti. Primo taglio del nastro a Palazzo d'Accursio

di **Claudio Cumani**

Solitario, recluso in bottega, a tratti 'piuttosto incivile'. Ma anche imprenditore di se stesso, pittore prolifico, artista attento ai committenti. Di sicuro geniale. Sale prepotentemente alla ribalta la figura di **Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino**, punta di diamante della pittura barocca del Seicento che nella nostra terra ha conosciuto tanta fortuna e che da straordinari studiosi novecenteschi come sir Denis Mahon, Andrea Emiliani e Francesco Arcangeli fu 'riletto' e portato a nuova vita.

A lui, nato a Cento nel 1591 e morto a Bologna nel 1666, viene dedicato ora un imponente progetto da Comune, Città metropolitana, Comune di Cento, Regione e altri partner, anche in vista delle importanti mostre nazionali annunciate nel 2024 a Torino e a Roma (Scuderie del Quirinale). L'iniziativa, che giustamente fa l'occholino al mercato turistico, si chiama 'Itinerari Guerciniani' e offre un lungo calendario di appuntamenti che, fuori dalla nostra provincia, avrà il proprio apice nella riapertura il 25 novembre della **Pinacoteca di Cento**, bloccata dal terremoto nel 2012 ma custode di imperdibili capolavori del maestro. A Bologna la festa comincia già stamattina alle 11 con

l'inaugurazione alle **Collezioni comunali d'arte** della mostra curata da **Silvia Battistini** 'Guercino e i suoi allievi. Dalle 'teste di carattere' ai ritratti' che sarà aperta al pubblico da domani al 26 novembre. Si tratta di una piccola esposizione, ospitata nella maestosa 'Sala Urbana' del secondo piano di Palazzo d'Accursio, che parte dalla copia dell'opera del **Guercino** 'San Giovanni Battista in carcere tentato da Salomé' di cui lui stesso realizzò sei versioni molto simili. Ma cos'erano le *teste di carattere*? Era abitudine fra gli artisti partire dallo studio dal vero di un modello per creare un 'volto tipo' da utilizzare in differenti generi di composizioni. Da qui nasce lo spunto di mettere a confronto opere del **Guercino** eseguite in epoche diverse nelle quali i soggetti hanno fisionomie tanto connotate da presentarsi come *teste di carattere*. E così si aggiungono in questa mostra opere autografe come 'Trinità' e 'Lucrezia', affiancate dall'esposizione di ritratti realizzati dagli allievi **Benedetto il Giovane** e **Cesare Gennari**, nipoti dello stesso Guercino. Del resto le opere di discepoli quali **Cagnacci**, **Loves** e **Zalone** figurano in altre sale delle Collezioni.

C'è poi attesa per l'apertura il 28 ottobre della mostra curata in **Pinacoteca** da **Barbara Ghelfi** e **Raffaella Morselli** 'Guercino nello studio'. L'esposizione raccoglie una ventina di opere tra cui figurano i capolavori del

maestro qui conservati (come ad esempio l'opera giovanile 'Madonna del Passero' e la celebre 'Vestizione di San Guglielmo') ma anche alcuni prestiti mirati di opere dell'artista e dei suoi collaboratori. Il progetto vuole focalizzarsi sulle diverse fasi dell'attività del maestro, sui motivi del successo della sua bottega a conduzione familiare e sul rapporto con la clientela e i collaboratori più fidati.

A tutto questo si aggiunge il varo di una serie di percorsi permanenti ('Itinerari', appunto) alla scoperta del Guercino che toccherà il **Museo Medievale**, il **Museo d'Arte Industriale** e il **Davia Bargellini**, la chiesa di **San Girolamo** della Certosa, la **Pinacoteca Campanini** di Pieve di Cento. E ancora, dal 14 ottobre, sono annunciate visite guidate più escursione 'Alla scoperta del Guercino con Genus Bononiae', la ricostruzione virtuale della **Chiesa di Gesù e Maria** a Porta Galliera e un'esposizione (dal 7 novembre al **Museo della Musica**) di carte manoscritte di nove composizioni 'con pittura del Guercino' inviate a **padre Martini**.

LE TAPPE

Oggi alle Collezioni comunali, il 28 si va in Pinacoteca e il 25 novembre a Cento



'Trinità' del Guercino (1616) UniCredit Art Collection, Palazzo Magnani



Peso: 45%

Il Guercino: il barocco diventa un 'brand'

Il grande artista al centro del progetto 'Itinerari', con mostre e percorsi permanenti. Primo taglio del nastro a Palazzo d'Accursio

di **Claudio Cumani**

Solitario, recluso in bottega, a tratti 'piuttosto incivile'. Ma anche imprenditore di se stesso, pittore prolifico, artista attento ai committenti. Di sicuro geniale. Sale prepotentemente alla ribalta la figura di **Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino**, punta di diamante della pittura barocca del Seicento che nella nostra terra ha conosciuto tanta fortuna e che da straordinari studiosi novecenteschi come sir Denis Mahon, Andrea Emiliani e Francesco Arcangeli fu 'riletto' e portato a nuova vita.

A lui, nato a Cento nel 1591 e morto a Bologna nel 1666, viene dedicato ora un imponente progetto da Comune, Città metropolitana, Comune di Cento, Regione e altri partner, anche in vista delle importanti mostre nazionali annunciate nel 2024 a Torino e a Roma (Scuderie del Quirinale). L'iniziativa, che giustamente fa l'occhiolino al mercato turistico, si chiama 'Itinerari Guerciniani' e offre un lungo calendario di appuntamenti che, fuori dalla nostra provincia, avrà il proprio apice nella riapertura il 25 novembre della **Pinacoteca di Cento**, bloccata dal terremoto nel 2012 ma custode di imperdibili capolavori del maestro. A Bologna la festa comincia già stamattina alle 11 con

l'inaugurazione alle **Collezioni comunali d'arte** della mostra curata da **Silvia Battistini 'Guercino e i suoi allievi. Dalle 'teste di carattere' ai ritratti'** che sarà aperta al pubblico da domani al 26 novembre. Si tratta di una piccola esposizione, ospitata nella maestosa 'Sala Urbana' del secondo piano di Palazzo d'Accursio, che parte dalla copia dell'opera del **Guercino 'San Giovanni Battista in carcere tentato da Salomé'** di cui lui stesso realizzò sei versioni molto simili. Ma cos'erano le *teste di carattere*? Era abitudine fra gli artisti partire dallo studio dal vero di un modello per creare un '*volto tipo*' da utilizzare in differenti generi di composizioni. Da qui nasce lo spunto di mettere a confronto opere del **Guercino** eseguite in epoche diverse nelle quali i soggetti hanno fisionomie tanto connotate da presentarsi come '*teste di carattere*'. E così si aggiungono in questa mostra opere autografe come '*Trinità*' e '*Lucrezia*', affiancate dall'esposizione di ritratti realizzati dagli allievi **Benedetto il Giovane** e **Cesare Gennari**, nipoti dello stesso Guercino. Del resto le opere di discepoli quali **Cagnacci**, **Loves** e **Zalone** figurano in altre sale delle Collezioni.

C'è poi attesa per l'apertura il 28 ottobre della mostra curata in **Pinacoteca** da **Barbara Ghelfi** e **Raffaella Morselli 'Guercino nello studio'**. L'esposizione raccoglie una ventina di opere tra cui figurano i capolavori del

maestro qui conservati (come ad esempio l'opera giovanile '*Madonna del Passero*' e la celebre '*Vestizione di San Guglielmo*') ma anche alcuni prestiti mirati di opere dell'artista e dei suoi collaboratori. Il progetto vuole focalizzarsi sulle diverse fasi dell'attività del maestro, sui motivi del successo della sua bottega a conduzione familiare e sul rapporto con la clientela e i collaboratori più fidati.

A tutto questo si aggiunge il varo di una serie di percorsi permanenti ('*Itinerari*', appunto) alla scoperta del Guercino che toccherà il **Museo Medievale**, il **Museo d'Arte Industriale** e il **Davia Bargellini**, la chiesa di **San Girolamo** della Certosa, la **Pinacoteca Campanini** di Pieve di Cento. E ancora, dal 14 ottobre, sono annunciate visite guidate più escursione '*Alla scoperta del Guercino con Genus Bononiae*', la ricostruzione virtuale della **Chiesa di Gesù e Maria** a Porta Galliera e un'esposizione (dal 7 novembre al **Museo della Musica**) di carte manoscritte di nove composizioni '*con pittura del Guercino*' inviate a **padre Martini**.

LE TAPPE

Oggi alle Collezioni comunali, il 28 si va in Pinacoteca e il 25 novembre a Cento



'Trinità' del Guercino (1616) UniCredit Art Collection, Palazzo Magnani



Peso: 47%